

NEI RECLUSORI DELL'INDUSTRIA

All'industria inglese! — Questa è la pomposa insegna che fregia l'ingresso di una ditta milanese — una sartoria che fornisce anche abiti da uomo in abbonamento.

Volente che vi serviamo un po' di questa industria inglese? Gli operai che vi lavorano non devono mai sapere quando saranno pagati. Hanno bisogno del denaro — che loro spetta di diritto sul lavoro eseguito? — Cappelletto in una mano e l'altra stesa. Ed il direttore o il proprietario, vi elargiscono una lira, 50 centesimi, persino 30 centesimi per volta.

Spesso accade che quando occorre un acconto forte il padrone dice di andare dal cassiere... quando non c'è; e viceversa. C'è persino qualche operaia — pagata a poco più di una lira al giorno — creditrice di una trentina di lire.

Se qualcuno si dimostra un po' più... secante degli altri nel chiedere il suo avere... può incontrarsi con dei pugni e delle pedate padronali o direttoriali.

Le multe sono all'ordine del giorno, e... si capisce, con dei favolosi stipendi che raggiungono persino un massimo di 2 lire al giorno, ci si può permettere anche questo lusso. Ci si parla poi di certi scandali, di certi atti osceni che i succitati padroni e direttori si permettono al cospetto delle giovani; ma ci ripugna crederlo.

Tutto questo sommato, si potrà ben chiamare industria inglese, ma può anche essere birbanteria italiana.

Per il debito elettorale milanese

(Imposta progressiva).

Somma precedente L. 490 34

Mand. VII, rip. 1.°: Mattarozzi R. (1.° versamento), c. 10. — Zucotti C., Vismara E., Longhini F., Testera G., Tavolazzi, P., Sormani G., Gervasini R., Motta B., Luzzani P., c. 30. — Ghiringhelli L., c. 40. — Redaelli F., Ambrosetti R., c. 50

(Sottoscrizione volontaria).

Operai Belloni e Gadda — 30

Totale L. 495 14

CASSA FEDERAZIONE

Somma precedente L. 2245 95

Mand. VIII, rip. 3.° a saldo prestato. 20 — Mand. VI, soci 175 dicembre 8 75

Ufficio elettorale: Cafassi F. 2 — Mand. VI, soci 175 dicembre 5 25

Totale L. 2281 95

I cassieri dei Mandamenti sono pregati di sollecitare i versamenti dovendo chiudere i bilanci. Nel numero precedente i versamenti per l'ufficio elettorale del Mand. VIII, rip. 2.°, vennero segnati a tutto dicembre invece di gennaio 1895 e Tarati e Kuliscioff a gennaio invece di dicembre.

GLI ABBONATI

che non intendono rinnovare l'abbonamento, sono pregati di respingere questo numero colla rispettiva fascetta a stampa.

IN PROVINCIA

I corrispondenti sono — per la millesima volta — pregati di essere brevi e di mandarci i loro scritti entro il mercoledì. Non si lamentino se — non curando essi queste nostre raccomandazioni — taglieremo e cesteremo.

Appello ai socialisti del circondario di Lodi.

LODI. — Dietro accordi presi con i Circoli socialisti di Lodi e Codogno, si invitano i compagni del circondario — tanto quelli organizzati quanto quelli sparpagliati nei tre collegi di Lodi, Borghetto e Codogno — a trovarsi domenica 6 febbraio a Casalpusterleno, dove alle ore 13 avrà luogo una privata riunione per discutere e risolvere sui seguenti oggetti:

- 1. Organizzazione circondariale;
2. Organizzazione dei contadini;
3. Inchiesta sulla emigrazione temporanea;
4. Eventuali.

Altre indicazioni (locale, ecc.), saranno pubblicate sulla Lotta di classe di sabato p. v., in questa stessa rubrica.

Anche ai compagni del circondario, residenti a Milano o in altre città, si fa viva raccomandazione di non mancare.

IL DELEGATO CIRCONDARIALE.

Conferenza Cabrini.

LODI. — Domenica, 23 corr., il compagno Cabrini tenne nel nostro Circolo una conferenza privata, sul tema: Il Socialismo nel lodigiano. Vi assistevano circa cento persone.

Disse che oggi è oramai tempo che l'azione dei socialisti passi dalla propaganda delle questioni generali e teoriche, a quella delle questioni speciali e pratiche, e che la nostra tattica sia integrata, aggiungendo alla lotta elettorale-politica quella per l'organizzazione dei lavoratori in Leghe di resistenza onde possano migliorare le loro condizioni di paga e di orario.

Bisogna passare dal pensiero all'azione, altrimenti la nostra azione degenererebbe in un dilettantismo.

Si diffuse poi a parlare della propaganda fra i nostri contadini. Questa, disse, deve essere differenziata secondo i vari paesi, e secondo che si tratti di salariati obbligati o disobbligati di piccoli proprietari o di mezzadri.

Nelle nostre campagne regna il latifondo e quindi il vero proletariato agricolo. La propaganda fra i contadini salariati sia fatta dunque non di questioni teoriche e politiche, ma sia per persuaderli della necessità della loro unione in leghe di miglioramento, pur non dimenticando di spiegare lo scopo ultimo del socialismo.

L'importantissima questione è dunque: conoscere i patti colonici. Un altro mezzo per conquistare i contadini è quello di curare l'emigrazione nella Svizzera, cioè di propagandare i contadini nei paesi dove essi si portano in cerca di lavoro.

Fra i contadini piccoli proprietari la propaganda sia fatta per constatare e spiegare perchè la piccola proprietà è destinata fatalmente a sparire. Disse che la propaganda in campagna è più facile di quanto si crede.

In quanto all'influenza del prete, disse che questa difficoltà è più immaginaria che reale. La propaganda in campagna ha più efficacia se fatta dai socialisti operai e dalle Camere del lavoro.

I socialisti colti istruiscono gli operai della città e questi i contadini.

Alla fine della conferenza, dopo un'animata discussione, fu votato un ordine del giorno in proposito, nel quale si indicò anche un congresso da tenersi in Casale il giorno 6 febbraio.

Ancora sugli ammalati cronici.

In seguito alla mia corrispondenza sui poveri ammalati cronici di Rivolta, il clericale Cittadino osserva che è falsissima la mia descrizione. Ma non riesce a smentire (né lo può) che per esempio a questi poveri ammalati si dà per stufa una stalla (!), né altri particolari. Dice che l'Istituto di Rivolta riceve una diaria di soli centesimi 80 e non già di lire 1,50 come dissi. E sia pure.

Con centesimi 80 al giorno per vitto, alloggio, vestiario, sorveglianza, medicinali, ecc., avranno da star bene quegli ammalati.

Comizio.

Domenica, 31 corr., nel teatro Gaffurio si terrà il Comizio pubblico contro l'Istituto del domicilio coatto.

L'organizzazione osteggiata. Come risponde l'organizzazione.

CODOGNO. — Gli avversari multicolori del nostro partito incominciano a mostrarsi preoccupati dello sviluppo preso dalla organizzazione proletaria, specialmente nella classe dei contadini. Ce ne convincono molti fatti che andremo man mano lusingando: oggi ci limitiamo ad accennarne due soli.

Tutti gli anni, nel gennaio, vengono preti o frati di fuori a tenere prediche nelle chiese del Comune; prediche le quali per il passato solevano, salvo rare eccezioni, aggirarsi intorno ad argomenti sacri. Quest'anno invece la parola dei ministri di Dio è in Codogno e nei paesi vicini tuonò di preferenza contro il socialismo e contro l'organizzazione di classe; al qual proposito uno dei predicatori — dimenticandosi che la tariffa ultramontana stabilisce sette anni di purgatorio per ogni bugia — si licenziò a discorrere di socialisti disonesti, di arruffapopoli che fanno il mestiere del socialista per insaccocciare quattrini e di altri siffatti... argomenti, lasciando credere che tutta questa grazia di Dio fosse proprio in Codogno. Viceversa a due nostri compagni, recatisi a chiedergli spiegazioni, il gesuita rispose non avere egli alluso ai socialisti di qui né ad altri d'Italia; bensì a socialisti... d'altri paesi, dei quali doveva tacere il nome, potendosi dire il peccato ma non il peccatore.

Ipoerita! Ma il fatto acquista maggiore importanza dal contegno tenuto dalla nostra borghesia, sino a ieri ostentatamente volterriana: ché moltissimi fittabili acconsentivano a lasciar liberi i contadini prima dell'ora consueta onde essi andassero ad ascoltare gli sproloqui antisocialisti!

Nè la borghesia industriale si mostra meno avversa alla nostra propaganda. Corre voce infatti che uomini del partito che hanno in mano l'amministrazione comunale, la quale approvava mesi sono un sussidio di 300 lire alla neonata Camera del lavoro, siano corsi a Lodi ed abbiano imposta al sottoprefetto la cancellazione di tale deliberazione; cancellazione che non s'è fatta aspettare.

Ora noi stiamo a vedere che cosa intendono fare i signori del Municipio per difendere il loro operato: e ci disponiamo a condurre una rigorosa campagna contro questa faccenda che puzza di commedia e di mistificazione lontano un miglio. E attaccheremo forte con la penna e con la parola viva!

Giova notare che lo stesso sottoprefetto non ha creduto di cancellare il sussidio deliberato dal comune di Lodi a quella Camera del lavoro. E allora?

Intanto alla nostra Camera si lavora. Sabato sera (22) il compagno Cabrini parlò ai casari, disponendo per una riunione generale dell'arte da tenersi nel prossimo febbraio. Domenica mattina, con l'intervento del Cabrini e del Soldi, altre due riunioni: una dei contadini, l'altra dei conciapelli.

In quest'ultima arte l'organizzazione di resistenza procede lentissima: tuttavia, se alcuni dei conciapelli più benemeriti della causa operaia vorrà adoperarsi, come ha fatto nel passato, a favore de' suoi compagni di lavoro, avremo una nuova e forte Sezione.

La Commissione della Camera sta preparando anche l'istituzione di una scuola serale operaia e studiando quale tra i poteri posseduti dalle locali opere pie potrebbe essere indicato alla Società umanitaria Loria per l'organizzazione di una cooperativa agricola.

Per un villanzone. Ci si assicura che nello stabilimento Zazzera un certo capo operaio, non contento di villaneggiare con parole acide degne di lui gli operai, si permette anche di menar le mani.

Giriamo la notizia alla ex-mazziniana Direzione di quello Stabilimento perchè veda di ricordarsi almeno una volta tanto un certo passo delle Opere di Giuseppe Mazzini.

Guerra pretina. NIGUARDA. — Il giorno 21 corrente ebbero luogo qui i funerali del muratore Allievi Fioravanti, d'anni 21, il quale apparteneva a tre organizzazioni, e cioè: alla Società interna di m. s. dello stabilimento Pirelli di Milano, alla Società di m. s. e miglioramento Muratori ed al Circolo Carlo Marx di Niguarda.

Sulla bara del povero Allievi parlarono diversi compagni. Fra questi il muratore Cattaneo, che ricordava le buone qualità dell'estinto, il quale oltre all'essere un assiduo lavoratore si era associato per migliorare le condizioni morali ed economiche delle classi lavoratrici.

Parlò poscia anche il coadiutore don Carlo osservando che il cimitero è un luogo sacro e che di conseguenza non è permesso che si faccia della propaganda socialista... tanto più quando questa è capita dai buoni parrocciani più che la promessa del paradiso.

Il nostro curato, constatando in paese lo sviluppo dell'idea socialista, adoperò ogni mezzo per annientare la nostra organizzazione, ma noi, forti della bontà delle idee che ci animano proseguimmo sulla via intrapresa.

Intanto giovedì sera, nella Sede del locale Circolo, tenemmo una conferenza, coll'intervento di due compagni di Milano, sulla necessità dall'organizzazione.

Le fiandriere. BRUZZANO. — Martedì scorso, 25 corr., vennero fra noi la compagna Brambilla Giuditta ed il compagno Cattaneo.

Essi tennero, alle ore 8 di sera, nella sede della Società muratori, una adunanza sulla necessità dell'organizzazione, onde raggiungere lo scopo della riduzione della giornata di lavoro da dodici a dieci ore.

In tale adunanza venne approvato lo statuto sociale e si costituì il Consiglio direttivo. Come vedesi l'organizzazione delle fiandriere di Bruzzano è ormai un fatto compiuto. Ora tocca a quelle di Niguarda, Bresso, Sesto San Giovanni, Cusano, ecc., di fare altrettanto.

Uniti, dunque, se volete migliorare le vostre condizioni.

Col più gran piacere Le comunico che, grazie alla cura del timo, gli alcune Alpi Vallette poterono essere restituite alla flora c'azione.

Col più grande stima

J. MULLER Veterinario mandamentale.

Colombo Edoardo, gerente-respon.

PICCOLA POSTA

Carelli. — Lavezzola. — Ricevuto. m. — Vigevano. — Dopo quanto avvenne alla Camera francese ci parve inopportuna la pubblicazione del vostro articolo. Non è vero?

I promotori della Unione ferroviaria. — Milano. — Non teniamo conto degli scritti anonimi.

Rubini E. — Milano. — Tutta quella roba per muovere delle critiche ai programmi e ai metodi di lotta dei repubblicani, e per ritornare sopra fatti e dati così rancidi? Ma lasciamo che vi si incoltrino e vi ci si perdano loro. Abbiamo troppo poco spazio.

Documenti internazionali sull'infuso Timo contro il taglione bovino.

Fanno fede di questa cura la gratuità del rimedio; il nessun segreto, il ventennio apostolato, le 540 pubbliche conferenze, il premio del 153 marenghi al difensore che non si presenta della malsana sanità pubblica.

Le accuse dirette alle autorità sanitarie troppo cristianamente tollerate.

Dall' Austria. I podestà di Cavalese, Ambra, Varena, Tione, Lavis, ecc., e con essi il

Consiglio Provinciale d'Agricoltura per il Tirolo Trento, 24 dicembre 1892.

ILLUSTRE SIGNORE, Mi è grato adempire all'incarico impartitomi dalla Giunta permanente di questo Consiglio nella sua sessione del 24 p. novembre, di cui mi pregio acchiudere il protocollo, esprimendo alla S. V. i sentimenti della più viva riconoscenza per il modo filantropico e disinteressato con cui volle diffondere anche fra noi il rimedio da Lei inventato contro l'afia epizootica.

Accolga, egregio signore, le espressioni della massima osservanza.

Il presidente: M. MERSI. Ill. sig. cav. Dott. LUIGI MORANDI - Milano.

Dalla Germania. Stimatiss. Sig. cav. dott. LUIGI MORANDI Milano, corso V. E., 21.

Dacché qui il taglione è completamente sparito, colgo ancora l'occasione per ringraziarla sentitamente della sua opera efficace e umanitaria.

Da quando si cominciò ad usare il timo si sono ammalate sette mandre con quarantatré capi di vitelli e non n'è morto che uno, vittima più che altro, a quanto pare, della poca prudenza usata nella cura della malattia.

Il Ministro degli Interni ha ordinato ai veterinari, con speciale circolare, di curare il taglione col timo, e subito; caso per caso, di renderlo informato dei risultati ottenuti.

Io non ho perso tempo nell'informare il Governo granducale del Lei filantropico agire, acciò Ella riceva anche da lui i dovuti ringraziamenti.

Ella può perciò essere sicuro di ricevere quanto prima l'attestato di riconoscenza che Lei si deve, anche per gli ulteriori risultati ottenuti altrove.

Raccomando l'opera sua alla benedizione divina, come raccomando me stesso alla Lei amicizia. Pfullendorf (Baden), gennaio 1897

ANTONIO STRITTMATER Medico veterinario cav. dell'ordine del Leone di Zohringer. Dalla Svizzera. Reichenburg, 21 agosto 1897.

Col più gran piacere Le comunico che, grazie alla cura del timo, gli alcune Alpi Vallette poterono essere restituite alla flora c'azione.

Col più grande stima

J. MULLER Veterinario mandamentale.

Colombo Edoardo, gerente-respon.

INSERZIONI A PAGAMENTO: Per una linea o spazio di linea in quarta pagina cent. 20; - in terza pagina, dopo la firma del gerente, L. 1. Dirigersi esclusivamente all'Amministrazione della Lotta di Classe, Via Unione 10, Milano.

Società Anonima Cooperativa OPERAI ZINCOGRAFI ED AFFINI Milano, corso Garibaldi 95. Si assumono lavori d'incisione, Fotoincisione, Mezzatinta. Disegni Artistici ed Industriali. Specialità per Cataloghi.

NOVITA SAPONE AMIDO BANFI NOVITA Nuova invenzione brevettata della Ditta Achille Banfi, Milano. — E tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. — Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata...

Edizioni della LOTTA DI CLASSE Via Unione 10. 1. D. R. — Come si diventa elettori in Italia 5

CREDITO FONDIARIO DELLA Cassa di Risparmio DELLE PROVINCE LOMBARDE IN MILANO. Nel giorno 1.° Febbraio p. v. alle ore 9 ed occorrendo nei giorni successivi, in una sala di quest'Istituto in Via Monte di Pietà, 8, avrà luogo l'estrazione a sorte di N. 2611 cartelle fondiarie, appartenenti alla serie 5 %, e N. 5373 a quella del 4 %.

SOLO L'ACQUA CHININA-MIGONE PROFUMATA E SENZA ODORE preparata con sistema speciale, conserva e sviluppa I CAPELLI E LA BARBA mantenendo la testa fresca e pulita. Guardarsi dalle imitazioni e contraffazioni ed esigere sempre sull'etichetta il nome dei preparatori A. MIGONE e C. MILANO - Via Torino, 12 - MILANO

COOPERATIVA LAVORANTI TAPPEZZIERI IN CARTA A CAPITALE ILLIMITATO Milano, via dell'Orso 2 (ang. via Brera) Specialità in tinte unite - Disegni stile rinascimento - Si eseguono lavori anche in Provincia - Plafoni finto stucco - Novità in generi economici e di lusso.

Bacio d'Amore Novità Essenza pel fazzoletto, preferita per il profumo delicato, soave e persistente. A. MIGONE e C. Profumeria, via Torino, n. 12 Milano.